

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS

Sede: VIA DON VITTORIO VOLPI SARONNO VA

Partita IVA: 02673060121

Codice fiscale: 02673060121

Forma giuridica: FONDAZIONE

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: "C"

Attività diverse secondarie: NO

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.034	4.644
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.034</i>	<i>4.644</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.071.031	5.119.321
2) impianti e macchinari	123.774	158.065
3) attrezzature	8.514	12.135
4) altri beni	23.190	30.143
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.226.509</i>	<i>5.319.664</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.230.543</i>	<i>5.324.308</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.474	6.417
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.474</i>	<i>6.417</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	242.014	230.870
esigibili entro l'esercizio successivo	242.014	230.870
9) crediti tributari	3.361	920
esigibili entro l'esercizio successivo	3.361	920
12) verso altri	2.355	12.648

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	2.355	12.648
<i>Totale crediti</i>	<i>247.730</i>	<i>244.438</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	140.397	16.535
3) danaro e valori in cassa	377	170
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>140.774</i>	<i>16.705</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>397.978</i>	<i>267.560</i>
D) Ratei e risconti attivi	19.846	20.332
<i>Totale attivo</i>	<i>5.648.367</i>	<i>5.612.200</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	6.825.268
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(3.593.293)	(3.327.706)
2) altre riserve	1.062.482	1.062.481
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(2.530.811)</i>	<i>(2.265.225)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(220.556)	(265.587)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.073.901</i>	<i>4.294.456</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	109.398	109.398
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>109.398</i>	<i>109.398</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	471.200	421.710
D) Debiti		
2) debiti verso altri finanziatori	33.363	-
esigibili entro l'esercizio successivo	33.363	-
7) debiti verso fornitori	798.850	594.808
esigibili entro l'esercizio successivo	798.850	594.808
9) debiti tributari	26.151	36.727
esigibili entro l'esercizio successivo	26.151	36.727
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.019	38.748
esigibili entro l'esercizio successivo	35.019	38.748
12) altri debiti	3.125	1.018
esigibili entro l'esercizio successivo	3.125	1.018
<i>Totale debiti</i>	<i>896.508</i>	<i>671.301</i>

	31/12/2021	31/12/2020
E) Ratei e risconti passivi	97.360	115.335
<i>Totale passivo</i>	<i>5.648.367</i>	<i>5.612.200</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.586.644	4.389.353	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.391.767	4.149.406
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	458.003	417.700	4) Erogazioni liberali	41.176	50.533
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	3.073.997	2.920.532	5) Proventi del 5 per mille	2.812	1.960
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	28.807	27.427	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.652.400	2.452.768
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	814.284	814.947	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	1.676.486	1.630.534
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	155.579	169.606	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.419	7.194
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	49.557	33.507	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	9.474	6.417
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	6.417	5.634		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.586.644	4.389.353	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.391.767	4.149.406
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(194.877)	(239.947)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	23.048	23.009		-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	23.048	22.057		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	952		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	23.048	23.009		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	4.609.692	4.412.362	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.391.767	4.149.406
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle	(217.925)	(262.956)

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
			imposte (+/-)		
	-	-	Imposte	(2.631)	(2.631)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(220.556)	(265.587)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo prioritario di assistere le persone anziane, disabili o a rischio emarginazione.

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge di perseguire il proprio scopo attraverso la gestione della Casa di Riposo per persone anziane di Via Volpi a Saronno, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'eventuale iscrizione al Runts, l'ente esercita le sopra citate attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: "C"

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del [decreto ministeriale n. 106 del 2020](#).

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo fino al 31 marzo dell'anno successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore, a tutt'oggi mancante, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente non è iscritto, al Registro Unico del Terzo Settore,

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale, assistendo le persone anziane, disabili o a rischio di emarginazione anagraficamente residenti nei Comuni di Saronno e limitrofi, promotori della struttura.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni & Fabbricati	1,50
Impianti e macchinari	12,50
di cui impianto di videosorveglianza	30,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Altri beni	20,00

Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di un impianto di videosorveglianza per il quale si è ricevuto un contributo a fondo perso pari al 70% del valore del bene; si è provveduto alla contabilizzazione dello stesso con il così detto metodo indiretto (OIC 16) e cioè provvedendo ad inserire il bene per il suo valore totale, ammortizzandolo annualmente, provvedendo allo stesso tempo a riscontare il contributo ricevuto sulla durata residua del bene con riferimento al piano di ammortamento del cespite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, ad eccezione dei fabbricati per i quali, tenuto conto delle continue manutenzioni, si è ritenuto di applicare l'aliquota del 1,5%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto il costo del fabbricato inserito in bilancio è pari al solo costo sostenuto, dal Comune di Saronno, per la sua costruzione e non considera, pertanto, il valore dell'area su cui esso insiste.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, le variazioni e la correlata consistenza finale.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione; il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai dodici mesi, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, e sono rettificati dall'accantonamento presente alla voce Fondo svalutazione crediti per Euro 27.583.

Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. In relazione alla richiesta di restituzione delle rette per il ricovero pagate da un ospite presso la RSA gestita da FOCRIS, in quanto asseritamente considerati dall'attore a carico del SSR, si era prudenzialmente ritenuto, nel corso dell'esercizio 2019, di effettuare un accantonamento di Euro 109.397,67 al fondo "Rischi ed Oneri"

Nonostante l'esito favorevole della sentenza di I Grado iscritta al n. r. g. 1518/2018 dal Tribunale Ordinario di Busto Arsizio Sezione III Civile, relativa alla causa promossa dalla sig.ra Castello Maria, si è ritenuto, a fronte del ricorso in appello presentato dalla stessa sig.ra Castello di cui a tutt'oggi non si è ancora arrivati a sentenza definitiva, di riconfermare, in via prudenziale, la quota accantonata a Fondo rischi e oneri, pari ad Euro 109.397,67.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

In bilancio è stata mantenuta l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale in quanto, nell'esercizio 2020, non sono sorti nuovi debiti di durata superiore ai dodici mesi, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2526 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell' Ente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.439,84, e degli incrementi effettuati durante l'anno pari ad Euro 829,60, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €4.033,82.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	36.812	36.812
Valore di bilancio	36.812	36.812
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	830	830
Ammortamento dell'esercizio	1.440	1.440
<i>Totale variazioni</i>	<i>(610)</i>	<i>(610)</i>

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.226.509; dopo aver contabilizzato incrementi effettuati durante l'anno pari ad Euro 60.984, e quote di ammortamento dell'esercizio ammontano ad Euro 154.140.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.429.924	1.110.854	189.932	998.534	8.729.244
Valore di bilancio	6.429.924	1.110.854	189.932	998.534	8.729.244
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	48.816	12.168	-	114.418	175.402
Decrementi per	-	-	-	114.418	114.418

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	97.106	46.459	3.621	6.953	154.139
Totale variazioni	(48.290)	(34.291)	(3.621)	(6.953)	(93.155)

Non si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso, in quanto tali valori sono ricompresi nella tabella sopra riportata..

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	6.417	9.474	-	-	6.417	9.474	3.057	48
Totale	6.417	9.474	-	-	6.417	9.474	3.057	48

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	242.014
Crediti tributari	3.361
Crediti verso altri	2.355
Totale	247.730

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Banca c/corrente	16.535	5.937.122	-	-	5.813.260	140.397	123.862	749
	Totale	16.535	5.937.122	-	-	5.813.260	140.397	123.862	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	170	3.354	-	-	3.148	376	206	121
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	170	3.354	-	-	3.148	377	207	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	19.846
	Totale	19.846

Di seguito si espone il dettaglio dei risconti attivi:

LIUC: osservatorio RSA	Euro 406,67
Assicurazioni	Euro 14.044,15
Canoni di manutenzione	Euro 401,50
Telefonia/Internet	Euro 280,60
Servizio Smaltimento Rifiuti	Euro 4.486,73
Canoni software	Euro 226,57

TOTALE	Euro 19.846,22
	=====

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	-	59.759	-	59.759	6.765.509
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.327.706)	(205.829)	-	-	(59.758)	(3.533.535)
Altre riserve	1.062.481	-	-	-	1	1.062.481
Totale patrimonio libero	(2.265.225)	(205.829)	-	-	-	(2.471.054)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(265.587)	-	-	(220.556)	265.587	(486.143)
Totale	4.294.456	(205.829)	59.759	(220.556)	-	3.808.312

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
"EREDITA' ZAMBELLI in memoria di ANNA MARIA MAZZINGHI"	950.483
"Eredita' Don Giuseppe Moretti"	112.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	1.062.482

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.593.293)	Capitale	
Altre riserve	1.062.482	Capitale	
Altre riserve	(2.530.811)		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(220.556)	Capitale	
Totale	4.073.901		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

*B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	109.398	109.398
Totale	109.398	109.398

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi rischi	109.398
	Totale	109.398

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	421.710	55.740	6.250	471.200
Totale	421.710	55.740	6.250	471.200

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	33.363
Debiti verso fornitori	798.850
Debiti tributari	26.151
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.019
Altri debiti	3.125
Totale	896.508

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	97.360
	Totale	97.360

I ratei passivi sono rappresentati dai seguenti costi di competenza dell'esercizio 2021:

Retribuzioni (ferie, permessi, banca ore, ex festività, 14^)	Euro 75.264,68
Contributi INPS su rateo retribuzioni	Euro 21.552,26
Premi INAIL su rateo retribuzioni	Euro 542,66

Totale Ratei Passivi 2021	Euro 97.359,60
	=====

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse (non sono presenti in bilancio);

- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi (non sono presenti in bilancio);
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (non sono presenti in bilancio);
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale (non sono presenti in bilancio).

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che includono i costi generali di gestione dell'organizzazione dell'Ente che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A4 "Erogazioni Liberali" vi sono le erogazioni liberali ricevute per un ammontare totale di euro 41.176.00=.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.811,66=.

I contributi pubblici in conto esercizio se presenti sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area 4.A "RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" e più precisamente nella voce A.9 "PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI" del rendiconto gestionale.

Si precisa che non vi sono contributi pubblici in conto impianti né in conto esercizio salvo quanto sopra specificato.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Dirigenti	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	13	20

La variazione del numero di “altri dipendenti” rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle dimissioni di una persona.
Non sono presenti volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	10.733

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo di gestione pari ad Euro 220.556,41, viene riportato a nuovo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Importo	
Retribuzione annua lorda più bassa	€ 17.912,16=
Retribuzione annua lorda più alta	€ 76.345,08=
Differenza retributiva (rapporto)	4,26
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	Non superiore

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita di esercizio di euro 220.556.41=

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un contenuto aumento del valore della produzione che è tuttavia risultata al di sotto del massimo potenziale della RSA a causa della necessità di mantenere a disposizione alcune stanze per isolare eventuali casi di COVID.

In particolare, si rileva che anche nell'anno 2021 la pandemia da Covid-19 ha impattato in maniera significativa nell'andamento dell'occupazione dei posti letto. Il tasso finale è stato del 92,63% calcolato per i primi sei mesi su 100 posti disponibili con l'impossibilità di inserire nuovi ospiti per la presenza di casi positivi al covid, come da DGR. Da metà settembre con la disponibilità di 104 posti letto è salito il tasso occupazionale che si è stabilizzato mediamente al 96%. Ai minori ricoveri vanno aggiunte le spese per i DPI, soprattutto i tamponi molecolari e antigenici, questi ultimi in parte forniti da ATS, ma non sufficienti dato i frequenti controlli effettuati per la sicurezza di ospiti e personale. Va inoltre segnalato l'acquisto di 17.000 FFP2.

Alla luce di quanto in precedenza precisato lo squilibrio tra il valore di produzione ed i costi di produzione è pertanto principalmente ascrivibile alla necessità di mantenere alcune stanze vuote e, sul fronte dei costi, ai rincari delle materie prime e agli effettivi inflattivi che si sono verificati durante l'anno di esercizio. Gli aumenti più marcati hanno riguardano le forniture di energia e i costi delle prestazioni erogate dalla cooperativa a cui sono affidati i servizi assistenziali, animativi e di pulizia. Per far fronte a tale situazione la fondazione ha già provveduto ad operare un aumento della retta nel 2022 e si è attivata per rivedere i principali contratti di fornitura.”

Descrizione dei principali rischi e incertezze

L'Ente non risulta esposto, sino al manifestarsi della pandemia, a particolari rischi e/o incertezze, fatto salvo il rischio per potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento del pagamento delle rette da parte degli ospiti che, peraltro, a tutt'oggi, non risulta particolarmente rilevante. Al riguardo, si può ritenere che le attività finanziarie abbiano una buona qualità creditizia.

Tenuto conto di quanto in precedenza esposto, le politiche seguite dall'Ente per misurare, monitorare e controllare detto rischio, in particolare quello connesso ai crediti verso i clienti, consistono nella costante analisi dei crediti scaduti, accompagnata dall'attività di sollecito dei pagamenti e di recupero dei crediti.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si può quindi ritenere che attualmente la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa UNEBA

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2021 l'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Le prospettive di crescita nel 2022 sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Nella prima parte del 2022 si è assistito al perdurare dei fattori che hanno condizionato il mercato nell'esercizio 2021, tra cui i rincari delle materie prime e l'aumento dell'inflazione. A questi fattori si aggiungono gli effetti del conflitto armato tra Russia e Ucraina che ha causato una crescita repentina dei costi energetici, acuendo i fattori sopra citati.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In ogni caso l'Ente pur in presenza dei fattori sopra esposti ritiene di poter comunque operare, per quanto possibile, per un ulteriore contenimento dei costi di gestione finalizzato al raggiungimento del pareggio del risultato economico.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la gestione caratteristica è rivolta alla cura e al soddisfacimento delle necessità degli ospiti della Casa di Riposo ove, oltre alla ospitalità residenziale e assistenziale, vengono forniti i seguenti servizi:

- servizio fisioterapico;
- servizio animativo;
- servizio musicoterapia;
- servizio di psicoterapia.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente
(Ing. Stefano Barcellini)